

Comune di Breno

(Prov. BS)

**RELAZIONE
DI INIZIO MANDATO⁽¹⁾**

ANNO 2014

(art. 4-bis comma 1 del D. Lgs. 6 settembre 2011 n.149)

Premessa

La presente relazione è redatta ai sensi dell'art. 4-bis del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 149, che così recita :

“ 1. Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dei medesimi enti.

2. La relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il presidente della provincia o il sindaco in carica, ove ne sussistano i presupposti, possono ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti. ”

Tale Relazione si ricollega, necessariamente, alla precedente Relazione di Fine Mandato, predisposta ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. n. 149/2011, relativa all'Amministrazione 2009/2014 del Sindaco, debitamente pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente e trasmessa alla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia, a norma di legge.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del T.U.E.L. e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Indice degli argomenti trattati

PREMESSA	pag. 2
PARTE I - DATI GENERALI	□□ 4
1. Dati generali	□□ 4
2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione	□□ 4
PARTE II – ATTIVITA' TRIBUTARIA	□□ 6
1. Attività tributaria	□□ 6
PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE	□□ 7
3.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio	□□ 7
3.2. Equilibrio di parte corrente e di parte capitale	□□ 7
3.3. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione	□□ 8
4. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza. Consuntivo 2013	□□ 8
5. Patto di stabilità interno	□□ 9
6. Indebitamento	□□ 9
7.1 Conto del patrimonio	□□ 10
7.2 Conto economico in sintesi	□□ 11
PARTE IV - ORGANISMI CONTROLLATI	□□ 12
1. Organismi controllati	□□ 12

PARTE I - DATI GENERALI

1. Dati generali

1.1 - Popolazione residente al 31-12-2013: n. 4.970

1.2 - Organi politici

GIUNTA

Sindaco: Dott. Sandro Farisoglio

Vice Sindaco: Prof. Simona Ferrarini

Assessori: Alessandro Panteghini – Simone Bettoni – Sabrina Pelamatti

CONSIGLIO COMUNALE

Consiglieri: Giulio Corbelli – Michele Canossi – Mario Pedersoli – Lino Giacomelli – Susanna Melotti – Lucia Botticchio – Luca Salvetti – Moreno Facchini – Glisente Moscardi – Giampiero Pezzucchi

1.3 - Struttura organizzativa

Organigramma:

Settore Servizi alla Persona

Settore Amministrativo

Settore Tecnico

Settore Finanziario

Segretario: Dott. Germano Pezzoni

Numero posizioni organizzative: n. 5 alla data del 31.12.2013

Numero totale personale dipendente : *n. 23 dipendenti (rilevato dal Conto del Personale anno 2013).*

2 - Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficiarietà strutturale, sono particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi valori, in genere prodotti dal risultato di un rapporto tra entità diverse, è di fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Gli indicatori presi in considerazione sono i seguenti:

a) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;

Comune di Breno – Relazione di Inizio Mandato

- b) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III;
- c) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III;
- d) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;
- e) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti;
- f) Volume complessivo delle spese di personale rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti;
- g) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo;
- h) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti;
- i) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;
- l) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.
- Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati l'ultimo rendiconto disponibile. La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Denominazione indicatore	2013	
	No	Si
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	X	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie		X
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	X	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti		X
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	X	
Spese personale rispetto entrate correnti	X	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	X	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	X	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	X	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	X	

PARTE II – ATTIVITA' TRIBUTARIA

1- Attività tributaria

1.1 - Politica tributaria locale

1.1.1 - ICI/IMU:

[indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu)]

Aliquote ICI/IMU	2013
Aliquota abitazione principale	0,4%
Detrazione abitazione principale	200,00
Altri immobili	0,86%
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	0,2%

1.1.2 - Addizionale Irpef:

Il Comune ha deliberato l' addizionale comunale all'Irpef, aliquota 0,4%

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 - Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (in euro)	2013
Entrate correnti	5.117.713,93
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	744.139,13
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	-
Totale	5.861.853,06

SPESE (in euro)	2013
Titolo 1 - Spese correnti	5.057.880,25
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.682.914,96
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	378.414,78
Totale	7.119.209,99

PARTITE DI GIRO (in euro)	2013
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	316.720,93
Titolo 4 - Spese per servizi per conto di terzi	316.720,93

3.2 - Equilibrio di parte corrente e di parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	
	2013
Totale Titoli (I+II+III) delle entrate	5.117.713,93
Spese Titolo I	5.057.880,25
Rimborso prestiti parte del Titolo III	378.414,78
Saldo di parte corrente	- 318.581,10

Comune di Breno – Relazione di Inizio Mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	
	2013
Entrate Titolo IV	744.139,13
Entrate Titolo V (**)	-
Totale Titoli (IV+V)	744.139,13
Spese Titolo II	
Differenza di parte capitale	744.139,13
Entrate correnti destinate ad investimenti	
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	99.346,95
Saldo di parte capitale	843.486,08

(**) Esclusa Categoria I – "Anticipazioni di cassa"

3.3 - Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione.

Descrizione	2013
Fondo cassa al 31 dicembre	959.737,33
Totale residui attivi finali	5.242.420,96
Totale residui passivi finali	6.075.618,51
Risultato di amministrazione	126.539,78

4. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza. Consuntivo 2013

Residui attivi al 31.12	Residuo	Competenza 2013	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Entrate tributarie	481.402,80	1.370.024,73	1.851.427,53
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, regione ed altri enti pubblici	23.347,27	45.002,92	68.350,19
Titolo 3 - Entrate extratributarie	639.754,96	890.369,74	1.530.124,70
Totale	1.144.505,03	2.305.397,39	3.449.902,42
Conto capitale			
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	184.905,32	1.338.277,14	1.523.182,46
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	246.699,04	-	246.699,04
Totale	431.604,36	1.338.277,14	1.769.881,50
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	12.742,74	9.894,30	22.637,04
Totale generale	1.588.852,13	3.653.568,83	5.242.420,96

Comune di Breno – Relazione di Inizio Mandato

Residui passivi al 31.12	Residuo	Competenza 2013	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Spese correnti	655.841,46	1.627.635,30	2.283.476,76
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.961.842,72	1.777.660,87	3.739.503,59
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	-	-	-
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	36.205,39	16.432,77	52.638,16

5 - Patto di Stabilità interno.

[Indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge. (Per i comuni da 1001 a 5000 ab., l'art. 31 della legge di stabilità 2012, ha stabilito l'obbligo di concorso dell'anno 2013)]

2013	2014
S	S

5.1 - Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

NON E' MAI STATO INADEMPIENTE IN QUESTI ANNI

5.2 - Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

NEGATIVO

6 - Indebitamento

6.1 - Rispetto del limite di indebitamento:

(Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del T.U.E.L.)

	2011	2012	2013
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204TUEL)	3,95%	3,25%	3,04%

Comune di Breno – Relazione di Inizio Mandato

7.1 - Conto del patrimonio. Anno 2013

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	987.771,11	Patrimonio netto	15.124.673,14
Immobilizzazioni materiali	19.750.680,69		
Immobilizzazioni finanziarie	280.851,40		
Rimanenze	-		
Crediti	5.275.431,47		
Attività finanziarie non immobilizzate	-	Conferimenti	5.511.789,61
Disponibilità liquide	959.737,33	Debiti	6.618.009,25
Ratei e risconti attivi	-	Ratei e risconti passivi	-
Totale	27.254.472,00	Totale	27.254.472,00

7.2. Conto economico in sintesi.

Anno 2013

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	Importo
A) Proventi della gestione	5.336.756,92
B) Costi della gestione di cui:	4.737.608,15
quote di ammortamento d'esercizio	230.095,23
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate :	9.529,10
utili	9.529,10
interessi su capitale di dotazione	-
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)	-
D.20) Proventi finanziari	4.841,03
D.21) Oneri finanziari	- 163.043,64
E) Proventi ed oneri straordinari - Proventi	- 393.070,86
Insussistenze del passivo	5.103,44
Sopravvenienze attive	5,85
Plusvalenze patrimoniali	-
Oneri	
Insussistenze dell'attivo	6.112,57
Minusvalenze patrimoniali	-
Accantonamento per svalutazione crediti	-
Oneri straordinari	392.067,58
Risultato economico di esercizio	57.404,40

PARTE IV - ORGANISMI CONTROLLATI

1. Elenco organismi controllati:

NOME	% PARTECIPAZIONE
VALLE CAMONICA SERVIZI S.p.A.	1,57%
CONSORZIO SERVIZI VALLE CAMONICA, ,,	3,89%
CONSORZIO FORESTALE PIZZO BADILE	12,50%
BANCA DI VALLECAMONICA S.p.A.	0,044%

CONCLUSIONI

Sulla base delle risultanze complessive della presente relazione predisposta dal Segretario Generale nonché Responsabile del Servizio Finanziario, la situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente, vista in un'ottica generale e sulla base dei dati e valutazioni riportati nei punti precedenti, non presenta situazioni di squilibrio emergenti né criticità strutturali tali da richiedere un intervento con carattere d'urgenza. Le conseguenti valutazioni prospettiche e tendenziali, con i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, saranno pertanto valutati ed eventualmente adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in concomitanza con le normali scadenze di legge.

Li 20 AGO, 2014



Il Sindaco
[Handwritten Signature]